



**Codice procedura:** 2942

**Classifica:** PA\_052\_IF02942

**Proponente:** MONTE WIND FARM S.R.L.

**OGGETTO:** “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO “MONTEMAGGIORE BELSITO” COMPOSTO DA N.3 AEROGENERATORI PER UNAPOTENZANOMINALEPARIA 19,8 MW INTEGRATOCONUNSYSTEMADIACCUMULODA 6 MW E OPERE CONNESSE, SITO NEI COMUNI DI MONTEMAGGIORE BELSITO E CACCAMO (PA)”

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii.;

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**Parere della C.T.S. n. NP 927 del 19.12.2025**

**Il presente parere annulla e sostituisce il parere CTS n. 598/2024**

<b>Proponente</b>	MONTE WIND FARM S.R.L.
<b>Sede Legale</b>	Via Dante n.7 Milano
<b>Capitale Sociale</b>	€ 10.000,00
<b>Legale Rappresentante</b>	Dott. Fabrizio Caputo
<b>Progettisti</b>	Società WSP E&IS Italy S.r.l con sede legale in Via S. Caboto, 15 – 20094 Corsico- Milano  Ing. Giacomo Pontiggia – Dott. Agronomo Arturo Urso - Tecnico competente in acustica Ignazio Infantino – Archeologo Alberto D’Agata - Dott. Geologo Milko Nastasi
<b>Località del progetto</b>	Montemaggiore Belsito (Palermo) Caccamo (Palermo)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	Prot. nr.92052 del 20/12/2023
<b>Data procedibilità</b>	Prot. nr.7222 del 05/02/2024
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale PII</b>	85711 del 05/12/2024
<b>Versamento oneri istruttori</b>	€ 37.364,50



<b>Conferenze di servizio</b>	-----
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Tosini Fabio
<b>Contenzioso</b>	No
<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	13/12/2025

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individual'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle **Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suole e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A.06/ Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A.06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A.n.333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A.n.365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;



**VISTO** il D.A.n.372/Gabdel09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A.n.381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. 132/GAB del 17/04/24 di nomina di 11 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa anti mafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTO** il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

**VISTO** il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

**VISTO** il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

**VISTA** la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. Pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 del 10/08/23;

**VISTA l'istanza** (prot. ARTA n. 92052 del 20/12/23) della ditta **proponente** Monte Wind farm s.r.l. di richiesta dell'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/06 per il "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n. 3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei Comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”;

**VISTA** la nota (prot. ARTA n.7222 del 05/02/24) del **Servizio 1** dell’ARTA di avvio del procedimento e **Trasmissione** pratica alla CTS;

**VISTA** la nota prot. ARTA n.9429 del 14/02/24 dell’**ENAC** di **richiesta** integrazione documentale;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 11196 del 21/02/24 del Comando provinciale dei **Vigili del Fuoco** di Palermo che rappresenta: *“si rende noto che gli impianti eolici **non rientrano** nell’elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all’allegato I del DPR 151/2011. Qualora l’impianto in parola preveda altre attività di cui al succitato allegato I, (es. attività 48.1.b, macchine elettriche con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi > 1 mc) si rappresenta la necessità di acquisire specifico progetto, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 e nei modi di cui al DM 7 agosto 2012”;*

**VISTA la nota** (prot. ARTA n.76983 del 10/11/25) del **Servizio 1** dell’ARTA di restituzione del parere n 598 del 19/09/2025

**VISTO** il Parere **Intermedio N. 81 del 28/06/2024** emesso dalla CTS;

Letti i seguenti documenti ed elaborati trasmessi dal proponente per il tramite del portale della Regione Siciliana:

#### DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA

1) **AVVIO PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE ALLA C.T.S.–PROT. ARTA N.7222 DEL 05/02/2024**

#### ONERI

1) € 37.364,50 DEL 27/11/2023

#### AVVISI

1) **AVVISO AL PUBBLICO DEL 05/02/2024**

#### DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) **AVVIO PROCEDURA DI VIA-PROT. ARTA N.7222 DEL 05/02/2024**

2) **COMUNICAZIONE ENAC–PROT. ARTA N. 9429 DEL 14/02/2024**

3) **NOTA DEI VIGILI DEL FUOCO DI PALERMO– PROT. ARTA N.11196 DEL 21/02/2024**

#### VISTI I PARERI

1) **CITTA’ METROPOLITRANA DI PALERMO – PROT. DRA N.72430 DEL 15/10/2024**

2) **DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA – PROT. DRA N.87153 DEL 12/12/2024**

3) **MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – PROT. DRA N.87567 13/12/2024**

4) **DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA – PROT. DRA N.89807 DEL 30/12/2024**

**Commissione Tecnica Specialistica –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092** Per il progetto *“Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”*



- 5) DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA – PROT. DRA N.9606 DEL 18/02/2025
- 6) DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA – PROT. DRA N.10001 DEL 19/02/2025
- 7) AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI – PROT. DRA N.42191 DEL 16/06/2025

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

- 1) RS00OBB0001A0-01-ISTANZADIATTIVAZIONEDELLAPROCEDURA
- 2) RS00OBB0002A0-02-AVVISOAL PUBBLICO
- 3) RS00OBB0003A0-03-DICHIARAZIONEDELVALOREDELL'OPERA
- 4) RS00OBB0004A0-04-QUIETANZAONERIISTRUTTORI
- 5) RS00OBB0005A0-05-SCHEDADISINTESI
- 6) RS00OBB0006A0-06-LETTERAAFFIDAMENTOINCARICO
- 7) RS00OBB0007A0-07-SINTESINONTECNICA
- 8) RS00OBB0008A0-08-STUDIOIMPATTOAMBIENTALE
- 9) RS00OBB0009A0-16-DICHIARAZIONECONFORMITÀURBANISTICA
- 10) RS00OBB0010A0-30-SHAPEFILES(ZIP)
- 11) RS06ADD0005A0-DOCUMENTOIDENTITÀPROPONENTE
- 12) RS06ADD0006A0-DICHVERIDICITACONTENUTI(PROGETTISTA)
- 13) RS06ADD0007A0-DICHVERIDICITACONTENUTI(PROPONENTE)
- 14) RS06ADD0008A0-DICHIARAZIONEPROGETTISTI
- 15) RS06ADD0009A0-PREVENTIVODICONNESSIONEEACCETTAZIONE
- 16) RS06EPD0001A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOEOPEREUTENTEPERLACONNESSIONE SU CARTA IGM, ORTOTOFOTO, CTR
- 17) RS06EPD0002A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOEOPEREUTENTEPERLA CONNESSIONE SU COROGRAFIA
- 18) RS06EPD0003A0-PLANIMETRIACONINDIVIDUAZIONEDITUTTELEINTERFERENZE
- 19) RS06EPD0004A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUCATASTALE
- 20) RS06EPD0005A0-PLANIMETRIERETIELETTRICHEINTERNEALSITO-DIVISIONEIN TRATTE
- 21) RS06EPD0006A0 - CABINA DI\_CONSEGNA - IMPIANTO DI GESTIONE ACQUE METEORICHE E NERE
- 22) RS06EPD0007A0-SEZIONISTRADALIEPROFILI
- 23) RS06EPD0008A0-PLANIMETRIAGENERALE
- 24) RS06EPD0009A0-TIPICOEDETTAAGLIAEROGENERATORE
- 25) RS06EPD0010A0-PIANTAESEZIONIFONDAZIONIDELLE WTG
- 26) RS06EPD0011A0-PARTICOLARIPIAZZOLEDIACCESSOAEROGENERATORE
- 27) RS06EPD0012A0-SOTTOSTAZIONELETTRICAUTENTE-INQUADRAMENTOSUIGM\_CTR CATASTALE
- 28) RS06EPD0013A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO RISPETTO AD ALTRI IMPIANTI ESISTENTI E AUTORIZZATI
- 29) RS06EPD0014A0-VIABILITÀPERILRAGGIUNGIMENTODELSITO
- 30) RS06EPD0015A0.HHA-ARREDISSEU-CANCELLO
- 31) RS06EPD0016A0-SCHEMABLOCCHIIMPIANTO
- 32) RS06EPD0017A0-SCHEMAELETTRICOUNIFILAREGENERALE
- 33) RS06EPD0018A0-SCHEMAELETTRICOFUNZIONALEAEROGENERATORE
- 34) RS06EPD0019A0-SCHEMARETEFIBRAOTTICA
- 35) RS06EPD0020A0-SCHEMAELETTRICOUNIFILARERETEMT
- 36) RS06EPD0021A0-SCHEMAELETTRICOUNIFILARESESMRTN



- 37) RS06EPD0022A0-SCHEMAELETTRICOUNIFILARESSEU,AREACOMUNEERTN
- 38) RS06EPD0023A0-PLAN.&SEZ.ELETTROM.AREACOMUNE&SSEU
- 39) RS06EPD0024A0.-SCHEMARETEDITERRAWTG-TIPICI
- 40) RS06EPD0025A0-SCHEMARETEDITERRAIMP.EOLICO-TIPICI
- 41) RS06EPD0026A0-APA&DPAELETTRICOM.AREACOMUNE&SSEU
- 42) RS06EPD0027A0-SEZIONICAVIDOTTOMT-TIPICI
- 43) RS06EPD0028A0-SEZIONICAVIDOTTOAT -TIPICI
- 44) RS06EPD0029A0-STALLOLINEAINCAVO150KVINSE-RTN
- 45) RS06EPD0030A0-APA&DPAELETTRICOM.BESS
- 46) RS06EPD0031A0-PLANIM.ELETTROM.BESS
- 47) RS06EPD0032A0-PLAN.&SEZ.ELETTROM.SESM RTN
- 48) RS06PMA0001A0-PIANODIMONITORAGGIOAMBIENTALE
- 49) RS06REL0001A0-RELAZIONEGENERALETECNICADESCRITTIVA
- 50) RS06REL0002A0-RELAZIONEGEOLOGICA,GEOMORFOLOGICAESISMICA
- 51) RS06REL0003A0-RELAZIONEPRELIMINAREDCALCOLODELLESTRUTTURE
- 52) RS06REL0004A0-PIANOPARTICELLAREDESPPROPRIOELIBRETTOCATASTALE
- 53) RS06REL0005A0-CRONOPROGRAMMALAVORI
- 54) RS06REL0006A0-DISCIPLINAREDESCRITTIVOELEMENTITECNICI
- 55) RS06REL0007A0-PIANOPRELIMINAREDIUTILIZZOINSITODELLETERREROCCEDA SCAVO
- 56) RS06REL0008A0-COMPUTOMETRICOESTIMATIVO
- 57) RS06REL0009A0-QUADROECONOMICOCOMPLESSIVO DELL'OPERA
- 58) RS06REL0010A0-PRIMEINDICAZIONIEDISPOSIZIONIPERSTESURADEIPIANIDI SICUREZZA
- 59) RS06REL0011A0-PIANODIMANUTENZIONEDELL'IMPIANTO
- 60) RS06REL0012A0-PIANODIDISMISSIONEDELL'IMPIANTOERIPRISTINODEILUOGHI
- 61) RS06REL0013A0-COMPUTOMETRICO DISMISSIONEECRONOPROGRAMMA
- 62) RS06REL0014A0-RELAZIONEPRELIMINARE SICUREZZA ANTINCENDIO
- 63) RS06REL0015A0-RELAZIONE SULLAVIABILITÀ DI ACCESSO AL SITO
- 64) RS06REL0016A0-RELAZIONE GEOTECNICA.DOC
- 65) RS06REL0017A0-RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- 66) RS06REL0018A0-ELENCOPREZZI UNITARIE ANALISI PREZZI
- 67) RS06REL0019A0-R.T.IMPIANTO UTENTE CONNESSIONE WTG ALLARTN
- 68) RS06REL0020A0-R.T.SESM150KVRTN
- 69) RS06SIA0002A0-STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO
- 70) RS06SIA0003A0-STUDIO SUGLI EFFETTI DI SHADOW-FLICKERING
- 71) RS06SIA0004A0-VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
- 72) RS06SIA0005A0-VALUTAZIONE RISORSA EOLICA E ANALISI DI PRODUCIBILITÀ
- 73) RS06SIA0006A0-RELAZIONE GITTATA MASSIMA ELEMENTI ROTANTI
- 74) RS06SIA0007A0-RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 75) RS06SIA0008A0-RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA DELL'AREA DI INTERVENTO
- 76) RS06SIA0009A0-ANALISI DI INTERVISIBILITÀ-FOTOSIMULAZIONI
- 77) RS06SIA0010A0-RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO
- 78) RS06SIA0011A0-RELAZIONE SCREENING AMBIENTALE
- 79) RS06SIA0012A0-INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SU AREE PERCORSE DAL FUOCO
- 80) RS06SIA0013A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SECONDO LE AREE TUTELEATE AI SENSI DEL D.LGE 42 - 2004
- 81) RS06SIA0014A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SU VINCOLO IDROGEOLOGICO R D

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



3267-23

- 82) RS06SIA0015A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUCARTEDEIDISSESTI
- 83) RS06SIA0016A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUBENICULTURALI
- 84) RS06SIA0017A0-ANALISIDICOMPATIBILITÀSUBENIPAESAGGISTICI-INSERIMENTO PAESAGGISTICO
- 85) RS06SIA0018A0-ANALISIDICOMPATIBILITÀSUBENIPAESAGGISTICI-ANALISIDEL PAESAGGIO
- 86) RS06SIA0019A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUAREENONIDONEE
- 87) RS06SIA0020A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUSIC,ZPS,ZSC,CORRIDOIECOLOGICI
- 88) RS06SIA0021A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUBENIPAESAGGISTICI
- 89) RS06SIA0022A0-ANALISI DI INTERVISIBILITÀ-INQUADRAMENTO PUNTI DI SCATTO DELLE FOTOSIMULAZIONI
- 90) RS06SIA0023A0- TAVOLA DI STUDIO DELLE INTERVISIBILITÀ E DELLA FREQUENTAZIONE
- 91) RS06SIA0024A0-MAPPEDIVISIBILITÀTEORICA(ZVI)
- 92) RS06SIA0025A0-CARTEDEGLIIMPATTICUMULATIVIEDELLEFOTOSIMULAZIONI
- 93) RS06SIA0026A0-CARTEAUSODELSUOLO
- 94) RS06SIA0027A0-CARTEDEGLIHABITAT
- 95) RS06SIA0028A0-CARTEDELLEPRESENZEARCHEOLOGICHE
- 96) RS06SIA0029A0-CARTEDEL RISCHIOARCHEOLOGICO
- 97) RS06SIA0030A0-CARTEDELPOTENZIALEARCHEOLOGICO
- 98) RS06SIA0031A0-CARTEDELLEOMBREGGIATURE
- 99) RS06SIA0032A0-CARTEFORESTALE-D.LGS227-01-L.R16-96
- 100) RS06SIA0033A0-INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SU PANO ASSETTO IDROGEOLOGICO-PAI
- 101) RS06SIA0034A0-INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SU AREE EUAP
- 102) RS06SIA0035A0-INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SU AREE IMPORTANTI AVIFAUNA (IBA) E AREE RAMSAR
- 103) RS06SIA0036A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUSTRUMENTIURBANISTICI PROVINCIALI-PTP
- 104) RS06SIA0037A0-RCOMPATIBILITÀCONILDM10-2010
- 105) RS06SIA0038A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUSTRUMENTIURBANISTICI COMUNALI
- 106) RS06SIA0039A0-INQUADRAMENTOIMPIANTOEOLICOSUPIANODITUTELADELLE ACQUE – PTA
- 107) RS06SIA0040A0 - INQUADRAMENTOIMPIANTO EOLICO SU STRUMENTO URBANISTICO REGIONALE REGIONE SICILIA-PTPR
- 108) RS06EET0001A0-ELENCOELABORATITRASMESSI\_VIA

#### DOCUMENTAZIONEINTEGRATIVA

- 1) RS06ADD0010I1\_DISPONIBILITÀGIURIDICADEISUOLI
- 2) RS06ADD0011I1\_Attnotarili\_WTG01
- 3) RS06ADD0012I1\_Attnotarili\_WTG02
- 4) RS06ADD0013I1\_Attnotarili\_WTG03
- 5) RS06IST0001I1\_letteradiaccompagnamento
- 6) RS06ADD0014A0 Lettera di Trasmissione documentazione integrativa a seguito di PII del 05/12/2024 prot. 85711
- 7) RS06REL0021A0 HH0692A-MB-PD-RE-49\_Note di controdeduzioni
- 8) RS06SIA0001I1ALLEGATO 1 – (HH0692A-MB-PD-RE-50\_Addendum allo Studio di Impatto Ambientale)
- 9) RS06SIA0041A0 ALLEGATO 2 – (HH0692A-MB-PD-PL-72\_Inquadrimento impianto su elementi di tutela e salvaguardia)
- 10) RS06SIA0042A0 ALLEGATO 3 – (HH0692A-MB-PD-PL-77\_Inquadrimento telecamera termica su ortofoto,

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



IGM e CTR)

- 11) RS06PMA0001S1 ALLEGATO 4 – (HH692A-MB-PD-RE-30\_Piano di Monitoraggio Ambientale)
- 12) RS06SIA0043A0 ALLEGATO 5 – (HH0692A-MB-PD-RE-51\_Relazione Impatto Visivo)
- 13) RS06REL0017I1 ALLEGATO 6 – (HH0692A-MB-PD-RE-43\_Relazione di Invarianza Idraulica)
- 14) RS06SIA0044A0 ALLEGATO 7 – (HH0692A-MB-PD-RE-52\_Documentazione Fotografica e Fotosimulazioni)
- 15) RS06SIA0045A0 ALLEGATO 8 – (HH0692A-MB-PD-RE-53\_Relazione sui manufatti da realizzare e sulle mitigazioni previste)
- 16) RS06SIA0046A0 ALLEGATO 9 – (HH0692A-MB-PD-PL-76\_Inquadramento impianto su elementi del paesaggio agricolo)
- 17) RS06SIA0047A0 ALLEGATO 10 – (HH0692A-MB-PD-RE-54\_Relazione Faunistica Preliminare)
- 18) RS06EPD0007S1 ALLEGATO 11 – (HH0692A-MB-PD-PL-22 - Sezioni stradali)
- 19) RS06SIA0048A0 ALLEGATO 12 – (HH0692A-MB-PD-PL-73\_Planimetria sulla modifica della compagine vegetale)
- 20) RS06SIA0049A0 ALLEGATO 13 – (HH0692A-MB-PD-PL-74 - Planimetria con indicazione dei punti da cui l'intervento è visibile)
- 21) RS06SIA0050A0 ALLEGATO 14 – (HH0692A-MB-PD-PL-75 - Caratteristiche morfologiche dei luoghi-Beni)
- 22) RS06ADD0010A0 ALLEGATO 15 – (Lettera d'Impegno)
- 23) RS06ADD0011A0 ALLEGATO 16 – (Dichiarazione Assenza Interferenze)
- 24) RS06ADD0012A0 ALLEGATO 17 – (Schede tecniche telecamere termiche)
- 25) RS06ADD0013A0 ALLEGATO 18 – (HH0692A-MB-PD-RE-55 -Road Survey)
- 26) RS06EPD0014S1 ALLEGATO 19 - (HH0692A-MB-PD-PL-58 -Viabilità per il raggiungimento del sito)
- 27) RS06SIA0051A0 ALLEGATO 20 - (HH0692A-MB-PD-RE-56 -Tabella di analisi vincolistica dei punti individuati da Road Survey)
- 28) RS06SIA0052A0 ALLEGATO 21 - (HH0692A-MB-PD-PL-78 -Tavola di analisi vincolistica dei punti individuati da Road Survey)
- 29) RS06SIA0053A0 ALLEGATO 22 - (HH0692A-MB-PD-PL-79 -Inquadramento catastale della bretella)
- 30) RS06SIA0054A0 ALLEGATO 23 - (HH0692A-MB-PD-PL-80) -Inquadramento bretella su elementi morfologici

**CONSIDERATO** che il progetto prevede:

*“Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto è Siemens Gamesa SG6.6-170, un aerogeneratore ad asse orizzontale con rotore tripala e potenza nominale massima di 6600 KW, le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate:*

- *rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo di 170 m, posto sopravvento al sostegno, in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro, con mozzo rigido in acciaio;*
- *navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;*
- *sostegnotubolare troncoconico in acciaio, avente altezza fino all'asse del rotore al massimo pari a 115 m. I tronchi di torre sono realizzati da lastre in acciaio laminate, saldate per formare una struttura tubolare troncoconica.*

*La navicella è dotata di un sistema antincendio, che consiste di rilevatori di fumo e CO<sub>2</sub>, i quali rivelano gli incendi e attivano un sistema di spegnimento ad acqua atomizzata.*

*La turbina eolica scelta per il progetto entra in funzione a velocità del vento di circa 3 m/s e raggiunge la sua potenza nominale a velocità di circa 11 m/s con una densità dell'aria pari a 1225 kg/m<sup>3</sup>.*

*Ogni impianto macchina è costituito essenzialmente da quattro componenti principali:*

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



- **Fondazione:** La fondazione di tipo diretta sarà interamente costituita da calcestruzzo armato di forma troncoconica con diametro alla base di 23,10 m e altezza totale di 4,40 m. Le dimensioni del plinto scaturiscono da un pre-dimensionamento che dovrà essere opportunamente confermato in sede di progetto esecutivo.
- **Torre:** La torre di sostegno di tipo tubolare avrà una struttura in acciaio ed un'altezza complessiva fino all'asse del rotore pari a 115 m, con forma tronco-conica, e sarà costituita da cinque tronchi. Le diverse sezioni saranno ottimizzate per lunghezza, diametro e peso allo scopo di assicurare anche un peso adeguato al trasporto.
- **Navicella:** La navicella è il corpo centrale dell'aerogeneratore, costituita da una struttura portante in acciaio e rivestita da un guscio in materiale composito (fibra di vetro in matrice epossidica), è vincolata alla testa della torre tramite un cuscinetto a strisciamento che le consente di ruotare sul suo asse di imbardata.
- **Rotore:** si trova all'estremità dell'albero ed è costituito da tre pale, realizzate in materiale composito formato da fibre di vetro in matrice epossidica e fibre di carbonio, e fissate ad un mozzo, corrispondente all'estremo anteriore della navicella.

**Viabilità di accesso al sito:** I mezzi utilizzati per il trasporto delle componenti gli aerogeneratori, saranno di tipo eccezionale e di considerevoli dimensioni. Per tale motivo lo studio della viabilità e dei trasporti, in un progetto come quello in oggetto, riveste particolare importanza sia per la fattibilità sia per la valutazione economica dello stesso.

La parte di viabilità esterna anche se non è stata caratterizzata da ampi raggi di curvatura e spazi necessari alle varie manovre di cambio direzione con una sufficiente larghezza di carreggiata, potrà essere percorsa con mezzi con carrelli ribassati così da poter superare senza particolari difficoltà eventuali ostacoli. La parte di viabilità interna che va da un tratto della SP117 fino al raggiungimento del sito invece, a differenza di quella esterna, è caratterizzata da punti con raggi di curvatura risicati e pochi spazi di manovra per cui sono stati studiati degli appositi tragitti e spazi di manovra.

**Viabilità interna al parco eolico** La viabilità Interna al Parco eolico presenta già una rete di viabilità a servizio dei fondi agricoli dell'area. Essa sarà adeguata alle nuove necessità e solo dove necessario ne verrà creata di nuova per accedere ad ognuna delle piazzole degli aerogeneratori, sia durante la fase di esecuzione delle opere sia nella successiva manutenzione del parco eolico e costituiranno peraltro una utile viabilità aperta a tutti per la fruizione del territorio.

La carreggiata avrà un'ampiezza di 5,0 m per il rettilineo, mentre si arriverà ai 8,00 m circa per curve dai 10° ad oltre i 50° considerando un raggio di curvatura interno che, a seconda della curva, varia tra i 70 e gli 80 m. Le pendenze raggiungibili dagli assi stradali saranno comunque inferiori al 10%. La sezione stradale sarà realizzata in massicciata composta da uno strato di fondazione in misto calcareo di 30 cm".

#### **Strumenti pianificatori analizzati:**

##### **Piano Territoriale Paesistico Regionale:**

- In riferimento alla Tavola 7 – Carta dei siti archeologici l'area di impianto sembrerebbe non interferire con nessun elemento censito;
  - In riferimento alla Tavola 9 – Carta dei beni isolati P.T.P.R. l'area di impianto sembrerebbe non interferire con nessuno dei Beni Isolati censiti dalle Linee Guida del PTPR;
  - Dalla consultazione della Tavola 10 delle Linee Guida del PTPR della Regione Sicilia è possibile constatare che l'area di impianto sembrerebbe non interferire con mulattiera o trazzera. Una parte del cavidotto interrato sembrerebbe interferire con la rete ferroviaria;
  - Dalla consultazione della Tav. 16 – Carta dei vincoli paesaggistici si evince che l'impianto in progetto non interferisce con quanto analizzato dal Piano. Il cavidotto interrato, di collegamento tra la gli
- Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



aerogeneratori e la SSEU sembrerebbe attraversare un Corso d'acqua relativo alla lettera c) L. 431/85;

**PAI:**

- Nelle aree interessate dall'impianto eolico, non sono presenti aree di pericolosità o rischio PAI, né aree di dissesto, se non in tratti di viabilità già esistente;

**Piano Forestale Regionale:**

- Internamente alle aree di impianto nell'area vasta risulta presente un'area vincolata a bosco dalla Carta Forestale redatta ai sensi della Legge Regionale 16/96 e del D. lgs. 227/2001 e ss.mm.ii.; si specifica che le sovrapposizioni dei cavidotti interrati AT e MT interessano la viabilità esistente e pertanto non costituisce interferenza con tali aree;

**Piano Faunistico Venatorio 2013-2018:**

- L'area in questione sembrerebbe non ricadere al di sopra di una delle rotte migratorie principali;

**Rete ecologica:**

- Non si ravvisano significative interazioni con la rete ecologica, né con habitat rilevanti, tutelati o censiti negli elenchi di aree protette, né con la risorsa faunistica in particolare con l'avifauna;

**Piano di Tutela delle acque:**

- L'area di impianto, comprensiva di aerogeneratori, non interferisce in alcun modo con il Piano di Tutela delle Acque; la posa dei cavidotti MT intercederà in un unico tratto il reticolo idrografico, ma non presenterà alcuna problematica in quanto i cavi correranno al di sotto della viabilità esistente;

**Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia:**

- nell'area di impianto non si sono riscontrate interferenze con il reticolo idrografico; dai fiumi vengono mantenute le opportune distanze di rispetto;

**Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'aria:**

- L'iniziativa proposta risulta in linea con i contenuti del Piano in quanto si contribuirà ad abbattere l'emissione di gas climalteranti e nocivi per la salute umana, animale e vegetale;

**Piano Territoriale di Coordinamento-Città metropolitana di Palermo:**

- L'impianto risulta compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento in quanto non interferisce con alcun elemento; il cavidotto interferisce con "Corridoi di connessione" e "Strutture di paesaggio proposte", ma non presenterà alcuna problematica in quanto i cavi correranno al di sotto della viabilità esistente;

**PRG del Comune di Caccamo:**

- Il Progetto presentato risulta compatibile con il PRG di Caccamo;

**PRG del Comune di Montemaggiore Belsito:**

- Dall'analisi delle mappe del Piano regolatore generale del comune di Montemaggiore Belsito, ove trovano ubicazione due dei tre aerogeneratori e il passaggio del cavidotto lungo la viabilità esistente e da adeguare, è possibile osservare che le componenti di progetto interessate ricadono all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico, regolamentato da RDL 3267/1923;

**Compatibilità con il D.Lgs 42/04:**

- L'impianto non interferisce con alcun'area tutelata, tranne il cavidotto di media tensione per il collegamento alla SSEU, che sarà realizzato interamente su viabilità esistente che interferisce con la fascia di 150 metri lettera c) in tre punti;

**Aree percorse dal Fuoco:**

- L'impianto risulta non interferire in alcun modo con aree percorse dal fuoco;

**Vincolo idrogeologico:**

- Il sito oggetto di studio ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico R.D.3267-23;

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



**Compatibilità con il D.M.10/09/2010:**

- Si conferma che le distanze indicate dalle Linee Guida sono state ampiamente rispettate e che sono state mantenute distanze maggiori a quelle indicate;

**Rete Natura 2000, Aree IBA, Aree EUAP e RAMSAR:**

- Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano, esterne ai siti SIZ/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. La ZSC più vicina all'area di impianto risulta essere a circa 2.89 km ed è denominata "ITA020032 - Boschi di Granza";

- In relazione alle Important Bird Areas (IBA) l'area di impianto non interferisce in alcun modo trovandosi a circa 10,24 km dalla più vicina area "IBA 164 – Madonie";

- Nell'area oggetto di studio non si rileva la presenza di aree RAMSAR nel raggio di 50 km mentre, per quanto riguarda le aree EUAP, si rileva la presenza di una riserva naturale orientata denominata "EUAP1121 Bosco di Favara e Bosco Granza" a circa 3,6 km.;

**Parchi Regionali e Riserve:**

- In relazione alla rete dei Parchi e Riserve della Regione Sicilia il progetto risulta esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi. L'area più vicina si trova a circa 3.6 km dall'area di impianto ed è il Bosco della Favara e Bosco Granza;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che dall'elaborato avente codice RS06SIA0013A0 "Inquadramento impianto eolico secondo le aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/04" il cavidotto attraversa in più parti aree tutelate;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito le modalità di intervento sulle aree a vincolo idrogeologico;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che è stata spostata la torre in prossimità del dissesto attivo;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha chiarito con la documentazione integrativa la posizione delle torri e dei cavidotti in merito ai corridoi attraversati;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che non sono compresi i terreni all'interno del habitat 6220

**CONSIDERATO E VALUTATO** che la procedura è integrata con elaborato di screening ambientale nel quale il proponente riporta: "nel raggio di 10 Km. sono presenti i seguenti siti di Rete Natura 2000:

- SIC-ZPSITA0200 33- Monte San Calogero (Termini Imerese)– Distanza minima dal sito m 6.039 circa;

- SIC-ZSCITA0200 32- Boschi di Granza-Distanza minima dal sito m 2.895 circa;

- SIC-ZSCITA0200 24- Rocche di Ciminna-Distanza minima dal sito m 9.823circa.

A seguito dello studio effettuato si ritiene che la realizzazione del progetto non incida negativamente sull'integrità dei siti Rete Natura 2000";

**CONSIDERATO E VALUTATO** che la perdita netta di suolo complessivamente dovuta all'installazione dell'impianto e alla realizzazione della nuova viabilità risulta di fatto trascurabile, e non si ritiene possa causare, neppure in modo lieve, una variazione nell'orientamento produttivo agricolo dell'area né possa arrecare una riduzione minimamente significativa dei quantitativi di prodotto dell'areale considerato. Non si rilevano, inoltre, superfici agricole destinate a produzioni di pregio coinvolte nel progetto;

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto insiste su suoli con classe d'uso 21121 Seminativi semplici e colture erbacee estensive e 2311 incolti;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che in merito alla disponibilità giuridica dei suoli il proponente ha depositato il titolo di disponibilità giuridica dei suoli consistenti in contratti preliminari condizionati di locazione e di costituzione di diritti reali di superficie e servitù:

-WTG01:REPERTORIO Num. 2.809 RACCOLTA Num.1.645 registrato a PALERMO il 20 GIUGNO 2023 n. 20820 Serie 1T trascritto a PALERMO il 21 giugno 2023 al R.G.nn. 31179/24427:

- TG02:REPERTORIO Num. 2.807 RACCOLTA Num.1.644 registrato a PALERMO il 20 GIUGNO 2023 n.20819 Serie 1T trascritto a PALERMO il 21 giugno 2023 al R.G.nn. 31178/24426:

- WTG03: Contratto registrato a PALERMO il 23 GIUGNO 2023 n. 21337 Serie 1T trascritto a PALERMO il 26 giugno 2023 al R.G. nn. 32040/24998;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che in merito all'effetto cumulo il proponente riporta gli impianti esistenti nel buffer individuato:

- Impianto eolico "Cozzo Vallefondi" - 18 WTG di Potenza nominale pari a 0,85 MW, per una Potenza totale installata di 15,3 MW, località Montemaggiore Belsito e Sclafani Bagni;

- Impianto eolico con 17 WTG in Contrada Portella di Palma comune di Caccamo con Potenza complessiva pari a 14,45 MW;

- Parco eolico "Alia Sclafani" con 15 delle 32 WTG totali ricadenti nei comuni di Alia e Sclafani Bagni per una Potenza complessiva pari a 30,625 MW;

- Impianto "Sclafani Bagni" con 23 WTG nei comuni di Alia e Sclafani Bagni per una Potenza complessiva pari a 17,84 MW.

Gli impianti FER coniterin corso di autorizzazione nel buffer di 10Km. sono:

-Proc. 8942 PNIEC Alta Capita 116 s.r.l. progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Lettiga" della potenza di 46,2 MW;

-Proc. 9701 PNIEC DS Italia 4 s.r.l. progetto di un impianto agrovoltaico denominato "DS 14 Castronovo" di potenza pari a 45,99 MW;

-Proc. 9520 PNIEC Flynis PV8 s.r.l. Progetto per impianto agrovoltaico denominato "Coscacino" della potenza di 35,76 MW;

-Proc. 1586 PAUR VIA Alta Capital 9 s.r.l. impianto agrovoltaico integrato "Alia Castronovo" da 110,775 MW;

-Proc. 9135 PNIEC Bee Serpentata s.r.l. progetto di un fotovoltaico denominato "Serpentana" di potenza pari a 31 MW;

-Proc.1582 PAUR-VIA Alta Capital 6 s.r.l. Impianto agrovoltaico "Canna" di potenza pari a 40,25MW;

-Proc. 5951 VIA VIA Enel Green Power Italia s.r.l. Progetto di Repowering denominato "Montemaggiore Belsito" di potenza pari a 36 MW;

-Proc. 6214 VIA Enel Green Power Italia s.r.l. Progetto di Repowering denominato "Sclafani Bagni" con 6 aerogeneratori di potenza pari a 36 MW;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha integrato il Progetto di Monitoraggio ambientale come richiesto nel PII, inoltre per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)" 15



modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente: (i) in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l’efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate; (ii) con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, non chiarisce la coerenza del progetto dell’intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, in merito agli aspetti evidenziati, il proponente dovrà acquisire tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta degli Enti competenti tra i quali quelli della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ed ottemperare/mettere in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che in merito alle alternative di progetto ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell’intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico- costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, comunque, il Piano Utilizzo Terre Rocce Scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente riporta una **DESCRIZIONE DELL’EVOLUZIONE DELL’AMBIENTE IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGETTO.**

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, nello SIA, il proponente analizza gli impatti prodotti su ciascuna componente ambientale nelle diverse fasi operative descritte, ovvero: cantiere, esercizio e dismissione. Gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere, di esercizio e di Decommissioning, sono stati descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le aree interessate da formazioni vegetazionali assimilabili ad

*Commissione Tecnica Specialistica –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”*



*Habitat* prioritari vadano preservate/mantenute e salvaguardate.

**CONSIDERATO e VALUTATO che in merito agli aspetti paesaggistici e archeologici dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza**

**CONSIDERATO e VALUTATO che Gli impatti in fase di esercizio riguardano principalmente la componente biodiversità, ed in particolare la fauna e l'avifauna.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che relativamente alle opere di mitigazione previste, il proponente ha intensificato le macchie vegetali, costituite da essenze locali autoctone, sia ai lati della sede stradale principale sia ai lati delle stradine che dalla strada principale portano alle singole piattaforme, sia perimetralmente alla piattaforma delle torri eoliche: *a distanza ravvicinata rispetto alla posizione della torre, la presenza delle macchie, garantirà una sicura riduzione dell'impatto visivo delle torri stesse.* **Tali interventi di mitigazione interessano anche la strada di accesso e la recinzione di confine della sottostazione.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha integrato la documentazione prodotta che risulta adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata.

**CONSIDERATO** che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali.

**CONSIDERATO** che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, il proponente ha integrato il progetto con la realizzazione di laghetti collinari, quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale *“per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”*;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quanto meno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino



alla realizzazione dei lavori;

**CONSIDERATO** che il PII n. 81/24 riportava le seguenti criticità:

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente, ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti, deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente, riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regiminormativi di ciascun strumento di pianificazione;
- 2) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
- 3) Il proponente dovrà ottemperare alle prescrizioni dei vari Enti soggetti alla tutela del territorio, integrare la documentazione richiesta ed ottenere i vari nullaosta;
- 4) Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pali e delle altre componenti dell'impianto, ivi compresi quelli di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa, la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;
- 5) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 6) Il Piano di dismissione dovrà riportate in **maniera dettagliata** il computo delle opere di ripristino ambientale nella fase post dismissione;
- 7) Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali
- 8) operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata;
- 9) Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se



preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità ( Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7luglio 2020, n.13.Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

10) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche degli impianti arboreo/arbustivi previsti dal proponente; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;

11) Deve essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. In particolare, il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) dovrà: (i) essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Aria (qualità dell'aria), Risorse idriche (acque sotterranee e superficiali), Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), Rumore (clima acustico in fase di cantiere); (iii) definire la durata, le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (iv) essere integrato con il monitoraggio per le componenti vegetazione e paesaggio; (v) fare particolare riferimento agli interventi di mitigazione per le componenti vegetazione-fauna e paesaggio; (vi) riportare il monitoraggio *ante*, corso e *post operam* per l'avifauna (stanziale e migratoria) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) ed quello per la chiroterro fauna che dovrà fare riferimento alle *linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*;

12) Al fine di colmare le carenze bibliografiche ed effettuare un esame il più completo possibile delle possibili incidenze, dovrà essere integrato uno studio condotto sulla base di campagne dirette effettuate insitu al fine di verificare l'eventuale presenza di chiroterri nell'area vasta di riferimento;

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "*Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)*"



13) Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiropterofauna. In ogni caso, tra le misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori per l'arresto in caso di necessità (Shutdown On Demand - SOD), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (automated curtailment System), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiropteri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale;

14) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa; (iv) fornire dettagli in merito alla realizzazione della viabilità d'impianto. Le stradelle di servizio dovranno comunque essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata ed, in ogni caso, avere una larghezza non superiore ai 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo;

15) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operamsu immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

16) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico, o comunque integrare la documentazione già prodotta, finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della



infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

17) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;

18) Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque;

19) Occorre produrre/integrare gli approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione;

20) Occorre produrre/integrare lo studio, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato;

21) Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli;

22) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;

23) Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art.16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate;



24) Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fasce arboree/arbustive, ecc.);

25) La documentazione prodotta non è adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata e quelli sottoposti a PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto nonché i Comuni limitrofi, in quest'ultimo caso essi dovranno essere distinti cartograficamente con campiture grafiche diversi e dovranno essere forniti i relativi shape files. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà, inoltre, essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici *ante e post operam* da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti del cumulo visivo;

26) In merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non è stata indagata in maniera approfondita la localizzazione alternativa secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse, aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate; tra le alternative dovrà essere valutata quella di un intervento di revamping e/o repowering di impianti già esistenti in luogo di nuovi impianti visto che nel PEARS 2030 tali interventi sono prioritari.

27) che dall'elaborato avente codice RS06SIA0014A0 le torri eoliche ricadono interamente in aree con vincolo idrogeologico; la rete di connessione vi ricade in maggior parte; ai sensi del DPR 10/10/2017 che detta criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti FER da fonte eolica, le Aree che presentano vincolo idrogeologico e quindi vulnerabilità ambientale sono di particolare attenzione ai fini della realizzazione degli impianti di tipo EO1, EO2, EO3, pertanto il proponente dovrà motivare la scelta della localizzazione.

28) Dovrà essere prodotta polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione;

29) Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)" 22



prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;

30) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

**CONSIDERATO** che il proponente con risposta acquisita dal DRA ha inviato la documentazione di riscontro alle criticità emerse nel PII.

**Criticità n.1** La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente, ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti, indica specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), ed evidenzia altresì i vincoli e le prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente, riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regiminormativi di ciascun strumento di pianificazione

**Criticità 1 è superata**

**Criticità n.2**

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione è stata estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;

**Criticità n.3**

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico ha chiarito attraverso una relazione integrativa, la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;

**Criticità 3 è superata**

**Criticità n. 4**

Ha prodotto, nei documenti integrativi, adeguanti elaborati cartografici con tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;

**Criticità 4 è superata**

**Criticità 5**

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



Ha prodotto il Piano di dismissione con il computo delle opere di ripristino ambientale nella fase post dismissione;

**Criticità 5 è superata**

**Criticità 6**

Ha integrato il progetto con la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere saranno collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata;

**Criticità 6 è superata**

**Criticità 7**

Il Proponente ha integrato il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità ( Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7luglio 2020, n.13.Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso sarà realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**Criticità 7 è superata**

**Criticità 8**

E' stata prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio dell'impianto, degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri,

**Criticità 8 è superata**

**Criticità 9**



Il Proponente ha adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. In particolare, il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Aria (qualità dell'aria), Risorse idriche (acque sotterranee e superficiali), Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), Rumore (clima acustico in fase di cantiere); ha definito la durata, le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; è stato integrato con il monitoraggio per le componenti vegetazione e paesaggio; (v) fare particolare riferimento agli interventi di mitigazione per le componenti vegetazione-fauna e paesaggio; (vi) riportare il monitoraggio *ante*, corso e *post operam* per l'avifauna (stanziale e migratoria) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) ed quello per la chiroterofauna che dovrà fare riferimento alle *Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroterofauna: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia*;

### **Criticità 9 è superata**

#### **Criticità 10**

Per quanto riguarda il rischio di collisione, nei documenti integrativi ha specificato le misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterofauna. In ogni caso, tra le misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), prevedendo sistemi di controllo degli aerogeneratori per l'arresto in caso di necessità (Shutdown On Demand - SOD);

### **Criticità 10 è superata**

#### **Criticità 11**

E' stata prodotta specifica documentazione tecnica atta a: (i) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) ha specificato la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) ha prodotto elaborato con dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa; (iv) ha fornito dettagli in merito alla realizzazione della viabilità d'impianto, e prodotto una sezione stradale per le stradelle di servizio realizzate in terra battuta e/o stabilizzata con una larghezza di 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo;

### **Criticità 11 è superata**

#### **Criticità 12**

Ha prodotto apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è



visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

### **Criticità 12 è superata**

#### **Criticità 13**

Ha integrato la documentazione già prodotta, specificando dettagliatamente gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana;

### **Criticità 13 è superata**

#### **Criticità 14**

Ha prodotto allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;

### **Criticità 14 è superata**

#### **Criticità 15**

Ha elaborato integrativo in merito al consumo di suolo, sia per la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, tale analisi riferita al consumo di suolo nel raggio di 10 Km, contiene il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione;

### **Criticità 15 è superata**

#### **Criticità 16**

Ha prodotto elaborato che attesta che nell'area oggetto dell'intervento non vi sono colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;

### **Criticità 16 è superata**

#### **Criticità 17**

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



Ha integrato la relazione agronomica chiarendo in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art.16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate;

#### **Criticità 17 è superata**

#### **Criticità 18**

Ha prodotto elaborato con dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fasce arboree/arbustive, ecc.);

#### **Criticità 18 è superata**

#### **Criticità 19**

Ha chiarito con apposito elaborato integrativo le problematiche legate ai vincoli idrogeologici;

#### **Criticità 19 è superata**

#### **Criticità 20**

Non ha prodotto la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione.

#### **Criticità 20 non superata**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha ottemperato a tutte le criticità rilevate nel precedente PII, a meno della polizza fidejussoria e del parere della soprintendenza che dovranno essere prodotti prima dell'inizio dei lavori;

### **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nello SIA il proponente riporta la coerenza/compatibilità con:

- La **Programmazione Comunitaria** di riferimento: 3.3.1.1. Strategie dell'Unione Europea 3.3.1.2. Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package) 3.3.1.3. Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)
- La **normativa Nazionale** di riferimento in materia di energia: 3.3.2.1. I meccanismi di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili 3.3.2.2. Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 3.3.2.3. Strategia Energetica Nazionale (SEN) 3.3.2.4. Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 3.3.2.5. Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili 3.3.2.6. Piano di Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE) 3.3.2.7. Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra
- La **programmazione Regionale**: 3.3.3.1. Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS) 3.3.3.2. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 3.3.3.3. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 3.3.3.4. Piano di Tutela delle Acque (PTA) 3.3.3.5. Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia 3.3.3.6. Piano Territoriale Paesaggistico Regionale 3.3.3.7. Rete Natura 2000 3.3.3.8.

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)" 27



### Important

Bird Areas (IBA) 3.3.3.9. Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria 3.3.3.10. Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve 3.3.3.11. Piano Tutela del Patrimonio (geositi) 3.3.3.12. Piani Regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio 3.3.3.13. Piano delle Bonifiche delle aree inquinate 3.3.3.14. Piano Faunistico Venatorio 3.3.3.15. Programma di Sviluppo Rurale 3.3.3.16. Piano Forestale Regionale 3.3.3.17. Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi 3.3.3.18. Piano Regionale dei trasporti

**CONSIDERATO** che in merito al **PEARS 2030** il proponente dichiara: In relazione all'analisi della compatibilità del progetto con gli obiettivi generali del PEARs, si evidenzia che:

- *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali di Piano stesso;*
- *presenta elementi di totale coerenza con le recenti disposizioni in materia di aggiornamento del PEARs, indicati nel Preliminare di Piano, che hanno incrementato il potenziale massimo fotovoltaico installabile su territorio regionale, in linea con gli obiettivi al 2030 stabiliti dalle politiche europee e nazionali in materia energetica. Quindi nell'ottica di quanto si è descritto, con particolare riferimento alla finalità strategica di promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti, rispetto alla quale sono centrali i temi del PEARs orientati alla promozione e sviluppo delle FER e quindi all'incremento del consumo energetico da fonti rinnovabili, l'impulso all'utilizzo di risorse endogene e la previsione del potenziamento della rete elettrica regionale con l'obiettivo di miglioramento dell'affidabilità e flessibilità complessiva del sistema energetico, si può affermare che il presente progetto è perfettamente congruente con gli obiettivi del PEARs.*

**VALUTATO** che in merito al PEARs 2030, indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima. Riportano nella seguente tabella i target in termini di potenza installata che si ipotizzano di raggiungere al **2020 e 2030** con le linee di azione proposte dal PEARs: Obiettivi di crescita della potenza (MW) da fonte rinnovabile al 2030 (Sicilia):

Fonte	2018	2020	2030
Idroelettrica	162,5	162,5	162,5
Fotovoltaica	1390,2	1556,7	4018,3
Eolica	1887,2	1937,2	3000,0
Termodinamica	0,0	19,0	200,0
Bioenergie	74,0	77,0	83,5
<b>Totale</b>	<b>3513,9</b>	<b>3776,4</b>	<b>7464,3</b>

Tabella 1 – Obiettivi e traiettorie di crescita al 2030 della quota rinnovabile nel settore elettrico

che, seguendo le linee guida di indirizzo, sarà possibile ridurre l'impatto ambientale recuperando aree dismesse, mentre il mantenimento di un livello minimo di performance permetterà la crescita ed il mantenimento, in Sicilia, di un indotto specializzato nella installazione e manutenzione impiantistica.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) in merito al PAI il sito oggetto di studio ricade nell'area **del Bacino Idrografico del Fiume Torto - Area Territoriale tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale (n. 031A) Area Territoriale tra il bacino del Fiume S. Leonardo e il bacino del Fiume Torto (n. 032).** Le aree interessate dall'impianto eolico, come emerge dagli elaborati grafici precedentemente inseriti e allegati al presente Studio, **non sono presenti aree di pericolosità o rischio PAI, né aree di dissesto, se non in tratti di viabilità già esistente; pertanto, il progetto risulta essere quindi compatibile con il Piano Assetto Idrogeologico.** (ii) riguardo al PRG, del territorio di

Commissione Tecnica Specialistica –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



**Caccamo**, ove trova ubicazione uno dei tre aerogeneratori e il passaggio del cavidotto lungo la viabilità esistente, è possibile confermare che tutte le componenti del progetto ricadono in all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico regolamentato da R.D.30/12/1923 n. 3267, per quanto riguarda il territorio di Montemaggiore Belsito, ove trovano ubicazione due dei tre aerogeneratori e il passaggio del cavidotto lungo la viabilità esistente e da adeguare, è possibile osservare che le componenti di progetto interessate ricadono all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico, regolamentato da RDL 3267/1923. Inoltre l'area di impianto, comprensiva di aerogeneratori, oggetto del presente studio non interferisce in alcun modo con il PTA: (iii) riguardo al PTA l'area oggetto di intervento ricade all'interno del **Bacino Idrografico del Fiume Torto - Area Territoriale tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale (n. 031A) Area Territoriale tra il bacino del Fiume S. Leonardo e il bacino del Fiume Torto (n. 032)**. (iv) con riferimento al **Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia** il progetto in esame:

- Non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano...;  Non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);

- Non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici ...;

- Non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici...;

(v) riguardo al **PTPR** l'area in esame, facente parte del territorio di Montemaggiore Belsito, Caccamo e Scalafani Bagni, ricadrebbe nello specifico nell'Ambito 6 "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo".

L'area è interessata da: **Componenti del paesaggio agrario (art.14 delle N.d.A.) - Paesaggio delle colture erbacee**. Il progetto, in ogni caso, può essere considerato compatibile con l'area scelta che ha vocazione fortemente agricola perché il consumo di suolo agricolo è minimo.

Per quanto riguarda il tracciato della linea di connessione cavidotto: Secondo quanto previsto dalla soluzione di connessione con Codice Pratica 202200242, l'impianto si collegherà in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN 150 kV "Caccamo SM – Fiumetorto", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la CP "Alia 2" e la SE RTN a 150 kV "Castronovo RT", di cui al Piano di Sviluppo Terna.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) le aree interessate dagli interventi in progetto risultano **completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000**.

- Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano, esterne ai siti SIZ/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. La ZSC più vicina all'area di impianto risulta essere a circa 2.89 km ed è denominata "ITA020032 - Boschi di Granza;

- In relazione alle Important Bird Areas (IBA) l'area di impianto non interferisce in alcun modo trovandosi a circa 10,24 km dalla più vicina area "IBA 164 – Madonie;

- Nell'area oggetto di studio non si rileva la presenza di aree RAMSAR nel raggio di 50 km mentre, per quanto riguarda le aree EUAP, si rileva la presenza di una riserva naturale orientata denominata "EUAP1121 Bosco di Favara e Bosco Granza" a circa 3,6 km.; (iii) in merito al **PRTQA** il progetto in esame non risulta specificatamente considerato nel Piano. **Non risulta in contrasto** con la disciplina di Piano in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate alla fase di cantiere e dismissione. Presenta elementi di **totale coerenza** poiché in fase di esercizio avrà un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti; (iv) in relazione alla rete dei **Parchi e delle Riserve Regionali**, In relazione alla rete dei Parchi e Riserve della Regione Sicilia il progetto risulta esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi. L'area più vicina si trova a circa 3.6 km dall'area di impianto ed è il Bosco della Favara e Bosco Granza;

(v) **Piano Tutela del Patrimonio (geositi)**: L'area di intervento, nonché la linea di connessione, risulta **completamente esterna** alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo;

(vi) **Piani Regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio**: il progetto in esame non risulta specificatamente considerato nel Piano. L'impianto, nonché la linea di connessione, **non è**



**interessato** da nessun tipo di area censita nel suddetto Piano; (vii) in relazione al **Piano di Bonifica delle aree inquinate** il progetto in esame: **-Non è incluso in aree SIN e non è soggetto a iter di bonifica; Non è adiacente a discariche** autorizzate (ex art. 12 D.P.R. 915/82), discariche autorizzate (ex art. 13 D.lgs. 22/97), discariche autorizzate (ex artt. 27e 28 D.lgs. 22/97) e discariche (pre '82); (viii) In relazione al **Piano Faunistico Venatorio**. L'area in questione sembrerebbe non ricadere al di sopra di una delle rotte migratorie; (ix) l'impianto eolico **ricade nella Zona C – Aree rurali intermedi e** secondo la cartografia di supporto al **Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020** del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura. Sulla base delle misure descritte e dallo stralcio riportato si fa presente che *nonostante l'impianto ricada nell'Area C, il progetto in esame anche per la parte agronomica non sarà interessata dal suddetto Programma, poiché sarà il Proponente a far fronte a questo aspetto e non verranno acquisiti alcun tipo di sostegno dalle suddette misure;* (x) in relazione al **Piano Forestale Regionale** l'area interessata dall'impianto, nonché la linea di connessione aerea, **non sono interessate da aree censite** nelle Categorie forestali e Classi inventariali; (xi) dall'analisi del **Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi**, il progetto in esame: *non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano; non risulta ricadere tra le aree percorse da fuoco come censite dal Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Siciliana (anni 2008-2022); non risulta ricadere in aree a priorità di intervento, derivanti dalla zonizzazione del rischio incendio; non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto l'impianto ... sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali (Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 30/09/2014, n. 12874 G.U.R.S. 17/10/2014, n. 44 "Disposizioni relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e provvedimenti per la prevenzione degli incendi) relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi;* (xii) in relazione al **Piano Regionale dei trasporti** l'inserimento dell'impianto nel sito di interesse risulta essere **perfettamente compatibile** con gli obiettivi di promozione e potenziamento della sostenibilità e della economia green; (xiii) dal **PRG di Caccamo e Montemaggiore Belsito le particelle interessate dal campo ricadono in Zona "E" zona agricola** ove è consentita la costruzione di abitazioni ed attrezzature da realizzarsi, qualora ne sussistano le condizioni. L'area oggetto dei Certificati di destinazione urbanistica **non è soggetta a vincoli**. Dal PRG del Caccamo e Montemaggiore Belsito, per quanto riguarda la linea di connessione nonché la cabina primaria, non si rilevano vincoli.

- **VALUTATO** che l'impianto risulta compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento in quanto non interferisce con alcun elemento; il cavidotto interferisce con "Corridoi di connessione" e "Strutture di paesaggio proposte", ma non presenterà alcuna problematica in quanto i cavi correranno al di sotto della viabilità esistente;

**VALUTATO** che in relazione alla rete dei Parchi e Riserve della Regione Sicilia il progetto risulta esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi. L'area più vicina si trova a circa 3.6 km dall'area di impianto ed è il Bosco della Favara e Bosco Granza;

**VALUTATO** che in merito al piano faunistico venatorio 2013-2018, l'area in questione sembrerebbe non ricadere al di sopra di una delle rotte migratorie principali;  
RS06SNT0001A0\_HH0692A-MB-PD-RE-29\_-\_SIA\_-\_Sintesi\_non\_tecnica-signed

**VALUTATO** che nella rimodulazione dello Studio di Impatto Ambientale, è stata dimostrata la generale compatibilità e la coerenza dell'intervento con la pianificazione e programmazione comunitaria, nazionale, regionale, provinciale e comunale, nonché con i regimi normativi di ciascun piano o programma. Tutti i Piani e Programmi sono stati attentamente valutati e descritti nel dettaglio nello SIA integrato/modificato.

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: **Viabilità di accesso al sito:** I mezzi utilizzati per il trasporto delle componenti gli aerogeneratori, saranno di tipo eccezionale e di considerevoli dimensioni. Per tale motivo lo studio della viabilità e dei trasporti, in un progetto come quello in oggetto, riveste particolare importanza sia per la fattibilità sia per la valutazione economica dello stesso. La parte di viabilità esterna anche se non è stata caratterizzata da ampi raggi di curvatura e spazi necessari alle varie manovre di cambio direzione con una sufficiente larghezza di carreggiata, potrà essere percorsa con mezzi con carrelli ribassati così da poter superare senza particolari difficoltà eventuali ostacoli. La parte di viabilità interna che va da un tratto della SP117 fino al raggiungimento del sito invece, a differenza di quella esterna, è caratterizzata da punti con raggi di curvatura risicati e pochi spazi di manovra per cui sono stati studiati degli appositi tragitti e spazi di manovra.

**Viabilità interna al parco eolico** *La viabilità Interna al Parco eolico presenta già una rete di viabilità a servizio dei fondi agricoli dell'area. Essa sarà adeguata alle nuove necessità e solo dove necessario ne verrà creata di nuova per accedere ad ognuna delle piazzole degli aerogeneratori, sia durante la fase di esecuzione delle opere sia nella successiva manutenzione del parco eolico e costituiranno peraltro una utile viabilità aperta a tutti per la fruizione del territorio.*

*La carreggiata avrà un'ampiezza di 5,0 m per il rettifilo, mentre si arriverà ai 8,00 m circa per curve dai 10° ad oltre i 50° considerando un raggio di curvatura interno che, a seconda della curva, varia tra i 70 e gli 80 m. Le pendenze raggiungibili dagli assi stradali saranno comunque inferiori al 10 %. La sezione stradale sarà realizzata in massicciata composta da uno strato di fondazione in misto calcareo di 30 cm”.*

*Schematicamente, “Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto è Siemens Gamesa SG6.6-170, un aerogeneratore ad asse orizzontale con rotore tripala e potenza nominale massima di 6600 KW, le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate:*

- rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo di 170 m, posto sopravvento al sostegno, in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro, con mozzo rigido in acciaio;*
- navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;*
- sostegno tubolare tronco conico in acciaio, avente altezza fino all'asse del rotore al massimo pari a 115 m. I tronchi di torre sono realizzati da lastre in acciaio laminate, saldate per formare una struttura tubolare troncoconica.*

*La navicella è dotata di un sistema antincendio, che consiste di rilevatori di fumo e CO<sub>2</sub>, i quali rivelano gli incendi e attivano un sistema di spegnimento ad acqua atomizzata.*

*La turbina eolica scelta per il progetto entra in funzione a velocità del vento di circa 3 m/s e raggiunge la sua potenza nominale a velocità di circa 11 m/s con una densità dell'aria pari a 1225 kg/m<sup>3</sup>.*

*Ogni impianto macchina è costituito essenzialmente da quattro componenti principali:*

- Fondazione:** *La fondazione di tipo diretta sarà interamente costituita da calcestruzzo armato di forma troncoconica con diametro alla base di 23,10 m e altezza totale di 4,40 m. Le dimensioni del plinto scaturiscono da un pre-dimensionamento che dovrà essere opportunamente confermato in sede di progetto esecutivo.*
- Torre:** *La torre di sostegno di tipo tubolare avrà una struttura in acciaio ed un'altezza complessiva fino all'asse del rotore pari a 115 m, con forma tronco-conica, e sarà costituita da cinque tronchi. Le diverse sezioni saranno ottimizzate per lunghezza, diametro e peso allo scopo di assicurare anche un peso adeguato al trasporto.*
- Navicella:** *La navicella è il corpo centrale dell'aerogeneratore, costituita da una struttura portante in*



acciaio e rivestita da un guscio in materiale composito (fibra di vetro in matrice epossidica), è vincolata alla testa della torre tramite un cuscinetto a strisciamento che le consente di ruotare sul suo asse di imbardata.

• **Rotore:** si trova all'estremità dell'albero ed è costituito da tre pale, realizzate in materiale composito formato da fibre di vetro in matrice epossidica e fibre di carbonio, e fissate ad un mozzo, corrispondente all'estremo anteriore della navicella.

**CONSIDERATO** che dall'elaborato avente codice RS06SIA0013A0 "Inquadramento impianto eolico secondo le aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/04" il cavidotto attraversa in più parti aree tutelate;

**CONSIDERATO** che in merito a **Ricadute occupazionali:** *La realizzazione del progetto in esame favorisce la creazione di posti di lavoro qualificato in loco, generando competenze che possono essere eventualmente valorizzate e riutilizzate altrove e determina un apporto di risorse economiche nell'area....*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nello SIA (pagg.da119 a 123) il proponente riporta l'analisi delle Ragionevoli alternative: A alternative di localizzazione; Alternative progettuali; Alternativa "zero".

**CONSIDERATO** sul tema delle **Terre e rocce da scavo** il proponente *procederà con opportuna differenziazione e stoccaggio in area di cantiere. Attuando il conferimento presso siti di recupero/discardiche autorizzati al riciclaggio.*

**CONSIDERATO** che la *produzione di materiali da scavo, questi sostanzialmente derivano dalle seguenti attività:*

- Posa in opera di cavi di potenza 36 kV;
- Realizzazione opere di fondazione;
- Realizzazione di nuove viabilità e piazzole;
- Adeguamenti di viabilità esistenti;
- Realizzazione di opere di sostegno.

**VISTO** l'elaborato Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo \_ RS06REL0007A0\_HH0692A-MB-PD-RE-10 nella quale il proponente riporta il **bilancio volumi di scavo e materiale di rifiuto**, riportando le quantità di materiale da scavare, quello che sarà riutilizzato, il volume eccedente e il materiale da rifiuto, il tutto riportato nella 8, a pagina 44.

Tabella 8 – Bilancio volume di scavo e materiali da rifiuto

BILANCIO VOLUMI DI SCAVO E MATERIALI DA RIFIUTO	
<b>VOLUME DI SCAVO TOT.</b>	23794,55 mc
<b>TOT. TERRENO RIUTILIZZATO</b>	15843,52 mc
di cui riciclo terreno da scavo	7111,04 mc
di cui riciclo terreno da scotico	8732,48 mc
<b>VOLUME ECCEDENTE</b>	7951,03 mc
di cui terreno da scavo (prof.>60 cm)	5902,59 mc
di cui terreno vegetale (prof. <60 cm)	2048,43 mc
<b>MATERIALE DA RIFIUTO</b>	276,49 mc
<b>TOTALE MATERIALE ECCEDENTE</b>	8227,52 mc

**VALUTATO** che non è stato redatto il layout per lo stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi, e l'ubicazione dei punti di indagine per il prelievo dei campioni finalizzati alla caratterizzazione ambientale dei terreni dell'area in esame e dichiara: **Tale planimetria verrà affinata in fase di Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



### progettazione esecutiva.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto l'elaborato (*RS06REL0012A0 Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi*) riportando nel quadro economico la spesa complessiva di **3.269.018,92 €**.

QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE	
Totale Lavorazioni	3.245.830,95 €
Totale Sicurezza Speciale	23.187,97 €
<b>Totale progetto</b>	<b>3.269.018,92 €</b>
QUADRO RIEPILOGO PER CAPITOLI E SOTTOCAPITOLI	
<b>PARCO EOLICO: DISMISSIONE</b>	
OPERE DI DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI	
---	3.920.270,93 €
TRASPORTO E CONFERIMENTO IN DISCARICA	
---	44.705,96 €
SICUREZZA SPECIALE	
---	23.187,97 €
RECUPERO MATERIALI RICICLABILI	
---	-719.145,94 €
<b>Totale Capitolo PARCO EOLICO: DISMISSIONE</b>	<b>3.269.018,92 €</b>

**VALUTATO** che il proponente riporta la **Classificazione dei Rifiuti Derivanti dal Decommissioning**, nella quale procede all'attribuzione preliminare dei singoli codici CER dei rifiuti autoprodotti dalla dismissione del progetto e dichiara: I rifiuti generati nelle varie fasi saranno sempre ritirati e gestiti da ditte terze incaricate, regolarmente autorizzate alle operazioni di smaltimento e/o di recupero previste per i vari CER.

Codice CER	Descrizione rifiuto
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150203	Guanti, stracci
150202*	Guanti, stracci contaminati
160604	Batterie alcaline
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
170201	Scarti legno
170203	Canaline, Condotti aria
170301*	Catrame sfidi
170401	Rame, bronzo, ottone
170402	Alluminio
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170411	Cavi
200101	Carta, cartone
200102	Vetro
200139	Plastica
200121*	Neon
200140	Lattine
200134	Pile
200301	Indifferenziato

### 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

#### Analisi delle componenti ambientali

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta **L'ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE)** riguardo: Popolazione e salute umana; Biodiversità; Suolo (uso del suolo e patrimonio agroalimentare); Geologia e acque; Atmosfera: Aria e Clima; Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali.

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



**CONSIDERATO** che L'uso del suolo attuale dell'area è il seminativo semplice e incolti. Riferimento Tabella 6 – Classi riscontrabili nella sezione CTR a pagina 131 dell'elab. RS06REL0001A0. non si rilevano “specie vegetali ed habitat prioritari di cui agli allegati della direttiva n. 92/43/CEE”...

Solo sugli Standard Data Forms dei siti Natura 2000 ITA020032 - ITA020033 - ITA020039 - ITA020024 risultano censite delle specie di anfibi. Si tratta di specie diffuse su tutto il territorio regionale, e sono legate agli ambienti umidi, pertanto la loro vulnerabilità dipende molto dalla vulnerabilità degli habitat in cui vivono

**CONSIDERATO** che dal punto di vista faunistico l'area d'indagine si caratterizza per la presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui ricchezza è influenzata dall'attività umana. Le uniche specie che sembrano ben tollerare gli effetti dell'antropizzazione del territorio sono gli Aracnidi, i Gasteropodi e gli Insetti, in prevalenza Ortoteri, Emittori, Coleoteri, Ditteri, Lepidotteri e Imenotteri. Per quanto riguarda i Vertebrati, quelli maggiormente diffusi sono gli Uccelli. Tra i Vertebrati essi presentano la maggiore varietà e un numero relativamente alto di individui, anche se limitato a poche specie (Colombacci, Piccioni, Tortore, alcuni Corvidi ed alcune specie del genere Passer). Anfibi, Rettili e Mammiferi sono scarsamente rappresentati.

**Geologia:** *L'area ricade nel foglio “Termini Imerese”, gli aerogeneratori ricadono sulle unità derivanti dalla deformazione del Bacino del flysch numidico. Costituiscono dei corpi voluminosi formati da scaglie tettoniche (cuneo tettonico) e limitati da superfici tettoniche di solito poco inclinate. Per la loro estensione e continuità interna rappresentano delle vere e proprie falde. Questi corpi si sovrappongono generalmente sulle coperture marnose serravalliano – tortoniane delle Unità S.S. più esterne (trapanesi e/o sicane) e fanno parte dell'Unità S.S. Godrano-Montemaggiore riconosciuta nell'adiacente Foglio “Caccamo”.*

In merito a **Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali** il proponente approfondisce gli aspetti del sistema paesaggistico riguardo l'impianto eolico in oggetto nell'elaborato RS06SIA0007A0\_HH0692A-MB-PD-RE-31\_-\_Relazione\_paesaggistica-signed..

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta **Sensibilità delle componenti ambientali** e una **Descrizione e valutazione delle componenti** prese in considerazione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara che **sui fondi in oggetto non sono presenti vigneti e colture sottoposte a denominazioni.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'area si presta alla realizzazione di quanto previsto in quanto **non sono presenti elementi di rischio geomorfologico e/o idraulico.** *La pericolosità sismica in un generico sito deve essere descritta in modo tale da renderla compatibile con le NTC 2018, dotandola di un sufficiente livello di dettaglio, sia in termini geografici che in termini temporali; tali condizioni possono ritenersi soddisfatte in quanto i risultati dello studio di pericolosità sono forniti: - in termini di valori di accelerazione orizzontale massima  $a_g$  e dei parametri ( $F_0$ ,  $T_c^*$  etc. ) che permettono di definire gli spettri di risposta, ai sensi delle NTC 2018, nelle condizioni di sito di riferimento rigido orizzontale (categ. A), in corrispondenza dei punti di un reticolo (reticolo di riferimento) i cui nodi sono sufficientemente vicini fra loro (la rete nazionale è definita da nodi che non distano più di 10 km); - per diverse probabilità di superamento in 50 anni e/o diversi periodi di ritorno TR ricadenti in un intervallo di riferimento compreso almeno tra 30 e 2475 anni. Considerando che i vari litotipi presenti ci si aspetterebbe un  $V_{s30}$  compreso tra 360 m/s e 800 m/s, considerando anche che i primi metri siano molto fratturati, per cui, in questa fase si può ipotizzare un suolo di categoria B: categoria B ” Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di  $V_{s30}$  compresi tra 360 e 800 m/s (ovvero  $NSPT_{30} > 50$  nei terreni a grana grossa e  $cu_{30} > 250$  kPa nei terreni a grana fina) ”.*

L'area dell'impianto agro- fotovoltaico ... **non risulta essere attraversata da faglie attive e capaci**

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)” 34



“faglie in grado di produrre una significativa deformazione tettonica permanente in superficie”. **L’area in esame non risulta attraversata da elementi idrografici. Si segnala, nella porzione settentrionale dell’area un’incisione della coltre superficiale.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l’area oggetto dell’impianto eolico non **è interessata da alcun tipo di bene archeologico, nonché di beni isolati.** In riferimento alla Relazione Paesaggistica emerge che **l’impatto paesaggistico ex ante è BASSO** (per quanto riguarda la componente morfologica e strutturale), **MEDIO** (per quanto riguarda la componente vedutistica) e **MOLTO BASSO** (per quanto riguarda la componente simbolica).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per la **valutazione degli impatti** il proponente ha utilizzato il metodo della **matrice di Leopold.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una **Descrizione degli impatti per la fase di Cantiere, Esercizio e Dismissione.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito all’effetto cumulo il proponente riporta gli impianti esistenti nel buffer individuato:

- Impianto eolico “Cozzo Vallefondi” – 18 WTG di Potenza nominale pari a 0,85 MW, per una Potenza totale installata di 15,3 MW, località Montemaggiore Belsito e Sclafani Bagni;
- Impianto eolico con 17 WTG in Contrada Portella di Palma comune di Caccamo con Potenza complessiva pari a 14,45 MW;
- Parco eolico “Alia Sclafani” con 15 delle 32 WTG totali ricadenti nei comuni di Alia e Sclafani Bagni per una Potenza complessiva pari a 30,625 MW;
- Impianto “Sclafani Bagni” con 23 WTG nei comuni di Alia e Sclafani Bagni per una Potenza complessiva pari a 17,84 MW.

Gli impianti FER coniterin corso di autorizzazione nel buffer di 10Km. sono:

- Proc. 8942 PNIEC Alta Capita 116 s.r.l. progetto di un impianto agrovoltaico denominato “Lettiga” della potenza di 46,2 MW;
- Proc. 9701 PNIEC DS Italia 4 s.r.l. progetto di un impianto agrovoltaico denominato “DS 14 Castronovo” di potenza pari a 45,99 MW;
- Proc. 9520 PNIEC Flynis PV8 s.r.l. Progetto per impianto agrovoltaico denominato “Coscacino” della potenza di 35,76 MW;
- Proc. 1586 PAUR VIA Alta Capital 9 s.r.l. impianto agrovoltaico integrato “Alia Castronovo” da 110,775 MW;
- Proc. 9135 PNIEC Bee Serpentata s.r.l. progetto di un fotovoltaico denominato “Serpentana” di potenza pari a 31 MW;
- Proc. 1582 PAUR-VIA Alta Capital 6 s.r.l. Impianto agrovoltaico “Canna” di potenza pari a 40,25 MW;
- Proc. 5951 VIA VIA Enel Green Power Italia s.r.l. Progetto di Repowering denominato “Montemaggiore Belsito” di potenza pari a 36 MW;
- Proc. 6214 VIA Enel Green Power Italia s.r.l. Progetto di Repowering denominato “Sclafani Bagni” con 6 aerogeneratori di potenza pari a 36 MW;

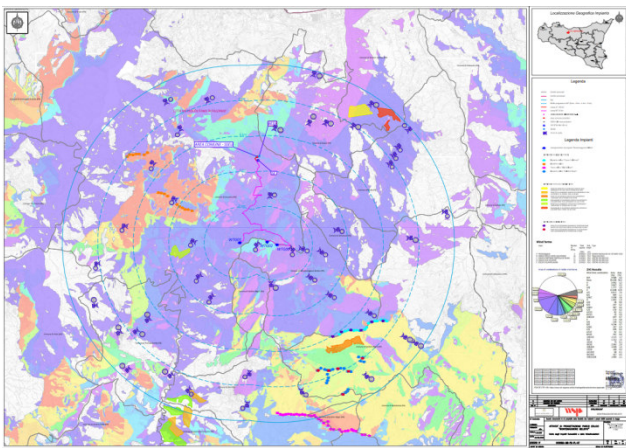
**CONSIDERATO E VALUTATO** che relativamente alle opere di mitigazione previste, il proponente ha intensificato le macchie vegetali, costituite da essenze locali autoctone, sia ai lati della **sede stradale principale** sia ai lati **delle stradine che dalla strada principale portano alle singole piattaforme, sia perimetralmente alla piattaforma delle torri eoliche;** *a distanza ravvicinata rispetto alla posizione della torre, la presenza delle macchie, garantirà una sicura riduzione dell’impatto visivo delle torri stesse.* **Tali interventi di mitigazione interessano anche la strada di accesso e la recinzione di confine della sottostazione.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per ridurre al minimo gli inquinanti connessi con le perdite **Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”



accidentali di carburante, olii/liquidi, di macchinari e mezzi, e quindi la conseguente contaminazione del suolo, il proponente prevede che saranno effettuati controlli periodici sulla tenuta stagna di tutti gli apparati, attraverso programmate attività di manutenzione ordinaria. Inoltre, a fine giornata i mezzi da lavoro stazioneranno in corrispondenza di un'area dotata di sistemi impermeabili da collocare a terra ... Gli sversamenti accidentali potranno essere captati e convogliati presso opportuni serbatoi di accumulo interrati dotati di disoleatore a coalescenza, il cui contenuto sarà smaltito presso centri autorizzati. In caso di sversamenti accidentali in aree agricole, verranno attivate le seguenti azioni: ▪ Informazione immediata delle persone addette all'intervento; ▪ Interruzione immediata dei lavori; ▪ Bloccaggio e contenimento dello sversamento, con mezzi adeguati; ▪ Predisposizione della reportistica di non conformità ambientale; ▪ Eventuale campionamento e analisi della matrice (acqua e/o suolo) contaminata; ▪ Predisposizione del piano di bonifica; ▪ Effettuazione della bonifica; ▪ Verifica della corretta esecuzione della bonifica mediante campionamento e analisi della matrice interessata.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'impatto cumulativo è da considerare ammissibile, per il contesto territoriale e ambientale di riferimento, come risulta dall'elaborato RS06SIA0025A0 Carta degli impatti cumulativi qui riprodotta:



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha prodotto l'elaborato integrativo Piano di Monitoraggio Ambientale "RS06PMA0001A0\_HH0692A-MB-PD-RE"

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per le componenti Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo e Agenti fisici il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA;

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO** che il proponente ha prodotto in riscontro al **PII n° 84 C.T.S. del 28 giugno 2024**, il Piano di Monitoraggio Ambientale e controllo, all'RS06PMA0001S7\_PMA, nel quale viene descritto che: *l'obiettivo del Monitoraggio Ambientale e le conseguenti attività che dovranno essere programmate e adeguatamente caratterizzate nel Piano di Monitoraggio Ambientale, secondo le "linee guida per la Predisposizione de Progetto di Monitoraggio Ambientale(PMA) delle opere soggette a procedure VIA" redatte dal MATTM, dal Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e dall'ISPRA, sono rappresentati da:*

- *Verifica dello scenario ambientale di riferimento e caratterizzazione delle condizioni ambientali (monitoraggio ante operam o monitoraggio dello scenario di base);*
- *Verifica degli impatti ambientali e delle variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo nelle sue diverse fasi (monitoraggio*

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)"



degli effetti ambientali in fase di cantiere)

• Verifica del cambiamento dello scenario ambientale **in fase di esercizio dell'opera** verificando l'efficacia delle misure di mitigazione previste per ridurre la significatività degli impatti ambientali (monitoraggio **post operam**).

Il monitoraggio si articola in 3 diversi momenti: prima dell'avvio dei lavori (*ante operam*), durante i lavori di cantiere (*corso d'opera*), dopo che i lavori sono finiti e l'opera è entrata in esercizio (*post opera*). In alcuni casi è possibile aggiungere un 4° momento: la fase di dismissione/smantellamento (*decommissioning*). Nel prosieguo della presente relazione verranno utilizzate queste definizioni per indentificare le varie fasi del monitoraggio.

Al termine di ogni punto citato precedentemente, bisognerà dare comunicazione degli esiti delle attività alle autorità preposte ad eventuali controlli e al pubblico. Dalle analisi effettuate, per la particolare tipologia di opera da realizzare, si conclude che le componenti ambientali realmente interessate e in ordine di impatto generato sono:

- Suolo e sottosuolo;
- Fauna, Avifauna e Chiroterteri;
- Flora, vegetazione e habitat;
- Paesaggio e beni culturali;
- Rumore;
- Atmosfera;
- Ambiente idrico.

## **6 VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento in oggetto riguarda il **“PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO “MONTEMAGGIORE BELSITO” COMPOSTO DA N.3 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA NOMINALE PARI A 19,8 MW INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DA 6 MW E OPERE CONNESSE, SITO NEI COMUNI DI MONTEMAGGIORE BELSITO E CACCAMO (PA)”**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale ad alcune delle criticità in esso evidenziate, mentre per le altre si richiede che vengano ottemperate le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il capitale sociale della società proponente, assolutamente esiguo

**Commissione Tecnica Specialistica** –C\_P\_2092–PA\_050\_ATP2092 Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale pari a 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)” 37



rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alla disponibilità giuridica dei suoli il proponente ha depositato il titolo di disponibilità giuridica dei suoli consistenti in contratti preliminari condizionati di locazione e di costituzione di diritti reali di superficie e servitù:

**CONSIDERATO e VALUTATO** che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'impatto cumulativo è da considerare ammissibile, come anche analizzato in sede di analisi della criticità n. 24, per il contesto territoriale e ambientale di riferimento, come risulta dall'elaborato RS06SIA0025A0 Carta degli impatti cumulativi qui riprodotta:

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente riporta una **Descrizione Degli Impatti per la Fase Di Cantiere, Esercizio e Dismissione.** .

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto l'elaborato *Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi*) riportando nel quadro economico la spesa complessiva di **3.269.018,92 €**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: le aree interessate dagli interventi in progetto risultano **completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, comunque, il Piano Utilizzo Terre Rocce Scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito a **Ricadute occupazionali:** *La realizzazione del progetto in esame favorisce la creazione di posti di lavoro qualificato in loco, generando competenze che possono essere eventualmente valorizzate e riutilizzate altrove e determina un apporto di risorse economiche nell'area....*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta la **classificazione dei rifiuti derivanti dal decommissioning** nella quale procede all'attribuzione preliminare dei singoli codici CER dei rifiuti autoprodotti dalla dismissione del progetto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: in merito al **PAI** il sito oggetto di studio ricade nell'area **del Bacino Idrografico del Fiume Torto - Area Territoriale tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale (n. 031 A) Area Territoriale tra il bacino del Fiume S. Leonardo e il bacino del Fiume Torto (n. 032).** Le aree interessate dall'impianto eolico, come emerge dagli elaborati grafici precedentemente inseriti e allegati al presente Studio, **non sono presenti aree di pericolosità o rischio PAI, né aree di dissesto, se non in tratti di viabilità già esistente; pertanto, il progetto risulta**

**Commissione Tecnica Specialistica** -C\_P\_2092-PA\_050\_ATP2092 Per il progetto "Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Montemaggiore Belsito" composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)" 38



**essere quindi compatibile con il Piano Assetto Idrogeologico**

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

1. **Parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del progetto Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”
2. **parere favorevole** di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017 art. 24 c. 3 per il Per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”
3. **parere favorevole** riguardo alla compatibilità con il cumulo di altri impianti in area vasta, per il progetto “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Montemaggiore Belsito” composto da n.3 aerogeneratori per una potenza nominale paria 19,8 MW integrato con un sistema di accumulo da 6 MW e opere connesse, sito nei comuni di Montemaggiore Belsito e Caccamo (PA)”

Alle Condizioni Ambientali di seguito illustrate:



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti relativi ai requisiti economici</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. oppure attestazione di primaria banca di effettiva capacità tecnica e finanziaria, anche attraverso società controllate, di realizzazione delle opere o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, secondo le dichiarazioni del Proponente, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con i Comuni interessati o con altri Enti Territoriali ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. Deve essere fornita copia del carteggio intercorso con gli Enti interessati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>



Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area, e della disponibilità dei terreni che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, e dalla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n.13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile")
Termine Avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni avifauna/chiroterrofauna</b>
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterrofauna. In ogni caso, tra le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere l'installazione di aerogeneratori che comprendano telecamere radar del tipo DT Bird e DT Bat o similari in grado di avvistare gli esemplari delle specie protette e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all'esemplare e successivamente, qualora l'esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare il rallentamento o lo spegnimento delle macchine. Shutdownnon-Demand SOD oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (automated curtailment systems), - in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per Uccelli o Chiroteri. Tra gli SOD maggiormente utilizzati nei parchi eolici vi sono i sistemi DTBat® e DTBird®, capaci di proteggere la fauna in volo dai pericoli di collisione con gli aerogeneratori in movimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione e esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 9. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/integrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad</p>
	<p>evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;</p> <p>Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;</p> <p>Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione);</p> <p>I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni geomorfologia e la Componente rumore]
Oggetto della prescrizione	a) Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere sottoposto ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere, per le componenti Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore. Il PMA dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post- operam), definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati,  in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	